

Presentazione:

“Giuristi ed economisti dialogano con artisti, critici, storici dell'arte, curatori indipendenti, urbanisti, architetti, direttori di musei, istituti di cultura e di ricerca, fondazioni, organizzazioni non profit, riviste di settore. Un tavolo transdisciplinare di riflessione, per l'emersione di potenzialità inespresse del territorio, la creazione di nuovi contesti di produzione culturale, gestione e valorizzazione dei patrimoni dell'arte e della cultura; per la attivazione di un fecondo dialogo tra norme giuridiche e regole di mercato, viste non solo come vincoli da rispettare, ma anche quali risorse attive, opportunità positive da rilevare, valorizzare e percorrere“.

Così presentavamo nel 2011 l'incontro di studi dal titolo “Nuove alleanze. Diritto ed economia per la cultura e l'arte” (Nuoro, 14 e 15 ottobre), organizzato dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Sassari - in collaborazione con il Consorzio universitario nuorese, la Fondazione Banco di Sardegna, il Museo MAN, il Comune e la Provincia di Nuoro - a conclusione della Prima edizione del "Master universitario in Diritto ed Economia per la Cultura e l'Arte" - DECA/ Master” e del Progetto di ricerca di base finanziato dalla Regione Autonoma Sardegna su "Politiche pubbliche ed economia dalla cultura: strumenti giuridici e modelli economici per I servizi culturali". Il progetto era inoltre parte integrante di un Programma di ricerca europeo, dal titolo "Cidadania e Solidariedade na União Europeia - da Carta à Crise, o estado da arte", attivato in partenariato con l'università portoghese di Minho, i cui risultati sono stati presentati il 10 e 11 maggio 2012 a Guimaraes, Capitale Europea della Cultura per il 2012 (ora raccolti nel volume omonimo edito da P.I.E. Peter Lang, Brussels, 2013).

L'incontro “Nuove alleanze” era articolato in due sessioni ("Servizi culturali per il territorio: attori e processi" e "Distretti culturali e sviluppo territoriale: diritto, economia, buone pratiche"), sei tavoli tematici: “Musei”, “Pubbliche Arti”, “Comunità etiche”; “Distretti culturali evoluti, politiche territoriali, turismo sostenibile”; “Politiche pubbliche per la cultura: le regole del gioco”; “Pubblico e privato nella promozione della cultura: buone pratiche”; una performance artistica (“The distance from the center”, sound procession di Zafos Xagoraris, in collaborazione con gli allievi del Deca master).

Dal 2011 ad oggi...molta acqua è passata sotto i ponti; nel frattempo il tema dello sviluppo su base culturale è divenuto “di moda” anche tra i non addetti ai lavori.

Ciononostante, in Italia, serie politiche pubbliche di sviluppo su base culturale stentano tuttora a decollare e, soprattutto, mancano strategie adeguate, efficaci e di ampio respiro.

In questo contesto, meritano di essere segnalate e supportate iniziative di alta formazione e ricerca che mirano proprio a formare figure professionali idonee a supportare (..quando ci saranno) le politiche ed azioni orientate allo sviluppo economico del territorio “trainato dalla cultura e dalla conoscenza”: figure che, nel settore pubblico come in quello privato, sono chiamate ad integrare competenze giuridico-amministrative ed economico-aziendali, conoscenza del funzionamento dei sistemi della cultura e dell'arte, delle tecniche di programmazione, finanziamento, gestione e comunicazione dei servizi culturali. Politiche pubbliche per l'arte e la cultura, diritto dei beni culturali, diritto delle organizzazioni non profit, diritto ed economia della cultura, marketing e gestione dei servizi culturali, tutela del patrimonio artistico e organizzazione di eventi, sono alcune delle materie coinvolte nel Deca master, a cui si affiancano incontri con esperti ed operatori del settore, tirocini formativi e laboratori interdisciplinari su fund raising, arte contemporanea e sviluppo territoriale, progettazione di eventi culturali. Questo avviene nella consapevolezza che la formazione deve confrontarsi in continuazione con la dimensione professionale e con la dimensione dinamica delle problematiche reali legate ai settori sopra elencati. Molte infatti sono le esperienze che, se sulla carta rispondono perfettamente ad alcune necessità, soddisfacendo presunti requisiti progettuali, per altro verso falliscono puntualmente obiettivi reali importanti. E proprio in tal senso accogliamo di buon grado le innovazioni che di recente sono state introdotte come l'Art-Bonus, e la stessa riorganizzazione del Mibact che sottolinea alcune criticità ed alcuni ritardi del nostro Paese in merito alla cultura ed alla gestione delle risorse per la tutela e la promozione del patrimonio, ridistribuendo doveri e competenze e semplificando l'assetto gestionale e burocratico delle strutture preposte.

Il numero speciale della Rivista di Arte e Critica che qui presentiamo raccoglie, oltre alle relazioni ed interventi presentati nel convegno Nuove Alleanze del 2011, anche una selezione di ulteriori scritti concepiti nell'ambito delle attività formative del Deca master, giunto nel frattempo alla III edizione, ovvero preparati specificamente per questo volume.

Domenico D'Orsogna

Pier Luigi Sacco

Massimiliano Scuderi